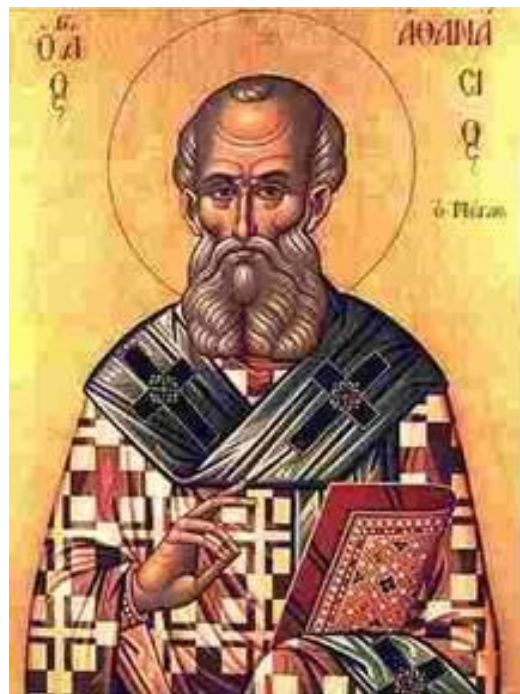


SANT'IRENEO, VESCOVO E MARTIRE

28 giugno - Memoria

Ireneo nacque verso il 130 a Smirne nell'Asia Minore. Fu discepolo e ammiratore di san Policarpo, vescovo di quella città e martire. Prima del 177 emigrò in Gallia e divenne presbitero della Chiesa di Lione. Partecipò a una missione presso papa Eleuterio e a Roma si adoperò per la pace tra le Chiese. Morto il vescovo Fatino per i maltrattamenti subiti nella persecuzione, fu chiamato a succedergli sulla cattedra lionese. Compose scritti di altissimo valore teologico nei quali confuta gli errori gnostici ed espone con eccezionale capacità di penetrazione e di sintesi il disegno salvifico di Dio. Ebbe un grande culto della tradizione ecclesiale e riconobbe nella Chiesa di Roma la garanzia della verità e il centro di unità per tutti i credenti. Come si tramanda, morì martire intorno all'anno 200.



ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che al vescovo sant'Ireneo
hai dato la grazia di confermare nella tua Chiesa la verità e la pace,
fa' che, rinnovati nella fede e nell'amore,
cerchiamo sempre di promuovere l'unità e la concordia.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore
il santo vescovo Ireneo,
soccorri il tuo popolo che gioioso lo venera
come maestro di dottrina e di vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
nel ricordo della nascita al cielo di sant'Ireneo,
glorifichi il tuo nome e ci ottenga di custodire
intatta la fede e salda l'unità della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi santi misteri
ci comunichi, o Dio, la fede viva
che sant'Ireneo testimoniò fino alla morte
perché diventiamo anche noi
veri discepoli di Cristo, tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.